

TRAGEDIA A BIBIONE

Turista cade dal monopattino sbatte con forza la testa e muore

Il 62enne, che aveva casa nella città del litorale, correva lungo la pista ciclabile Inutili i tentativi di rianimarlo del da parte del 118. Non indossava il casco

BIBIONE

Cade dal monopattino, probabilmente per un malore, sulla pista ciclabile della Valgrande e muore a causa del ferite provocate dal trauma. Così è deceduto, ieri mattina attorno alle 10, Jozef Hyc, un uomo di 62 anni residente a Rovné, un paesino slovacco. Affezionato a Bibione, soggiornava con la moglie, il genero e i tre nipotini nell'appartamento di proprietà ricavato in un condominio di via Andromeda, in pieno centro. La salma non è stata ancora affidata ai familiari, ma il nulla osta dovrebbe essere firmato oggi dal pm di Pordenone che indaga sull'incidente.

L'uomo però, come hanno accertato gli agenti della polizia locale giunti per i rilievi, non indossava il casco. Una tragedia che ricorda il dramma vissuto dalla comunità di Caorle la primavera scorsa, per la morte di Rodolfo Aldo Mussoli, 59 anni, originario del bellunese, mancato dopo 8 giorni di



Jozef Hyc, turista slovacco di 62 anni, morto cadendo dal monopattino

agonia. Probabilmente però c'è una differenza nelle due cadute. Mussoli sarebbe stato tradito da un avvallamento sulla pista ciclabile di Porto Santa Margherita, sottoposta in quel periodo a manutenzioni; Hyc invece potrebbe essere caduto a terra per un malore, mentre stava rientrando a Bibione. L'uomo aveva salutato a colazione i familiari, dicendo che sarebbe andato a fare un giro fino a Lignano. Al ritorno

dal giro, è avvenuto l'incidente. Quasi all'altezza della Valgrande, Hyc è rovinato malevolmente sull'asfalto, sbattendo violentemente il volto e la testa. A dare l'allarme sono stati altri fruitori della pista ciclabile: hanno fatto intervenire i soccorsi. Sul posto l'ambulanza e l'elicottero di Treviso emergenze, atterrato poco distante, all'altezza del ristorante Al Ponte.

Quando gli operatori sanita-

ri hanno iniziato a prestargli le prime cure, Jozef Hyc era ancora vivo, ma la situazione è rapidamente precipitata e il 62enne è stato dichiarato morto.

Mentre la Polizia locale eseguiva i rilievi, sono sopraggiunti la figlia e il genero per il riconoscimento ufficiale e per capire soprattutto cosa fosse accaduto. La salma è stata trasportata al cimitero, all'ingresso di Bibione. Nel primo pomeriggio è arrivato il medico legale per il controllo esterno alla salma, ma l'accertamento non ha chiarito i dubbi sul motivo della caduta. La tesi del malore resta in piedi, perché il luogo in cui è avvenuta la caduta è sicuro sia per le biciclette che per i monopattini, e Hyc stava procedendo regolarmente sulla pista. Resta il dolore per una morte sfortunata che si sarebbe potuta evitare e che riaccende la discussione sull'obbligo del casco per chi va su qualsiasi monopattino. —

ROSARIO PADOVANO

F. RIPRODUZIONE RIFERIBILE

CAORLE: ACCERTAMENTI SULLA CATENA DI SICUREZZA

Operaio morto cadendo dal traliccio di Terna datore di lavoro indagato

CAORLE

Non è stato facile reperire esperti in un settore simile, ma alla fine sono stati trovati. A individuarli è stata la procura di Brescia, in particolare il pm Lisa Saccaro, titolare delle indagini sulla morte di Sami Macukulli, giovane operaio d'origini albanesi precipitato da 45 metri d'altezza il 13 giugno scorso a Castegnato. Stava lavorando, per attività di manutenzione, su un traliccio dell'alta tensione nella zona industriale del paese. Sami Macukulli era residente a Caorle ed era specializzato in lavori in quota. Sin dalle prime fasi degli accertamenti è emerso che la caduta nel vuoto è stata provocata dalla rottura della catena di sicurezza. Per capire come ciò sia potuto succedere il pm Saccaro ha disposto gli accertamenti, con un incarico che verrà conferito il 24 luglio prossimo.

Il pubblico ministero — dopo aver acquisito i rapporti dei tecnici dello Psal, il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti



Sami Macukulli, 22 anni

di lavoro, dell'Ats, l'Agenzia tutela della salute della Regione Lombardia, intervenuti per i rilievi con il supporto dei carabinieri di Chiari — anche come atto dovuto ha iscritto nel registro degli indagati il datore di lavoro della vittima, amministratore unico dell'azienda: è l'impresa, infatti, che ha messo a disposizione del proprio operaio i presidi di sicurezza. I congiunti della vittima si sono affidati a Studio3A-Valore Spa e all'avvocato Davide Ferraretto, del foro di Padova.

Ora non resta che attendere lunedì prossimo quando verrà conferito l'incarico ai consulenti. —

REGIONE DEL VENETO
ULSS4
IDENTO ORIENTALEUNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVAPOLO UNIVERSITARIO
FONDAZIONE
PIERLUIGIO CAORLE

L'Università a Portogruaro

Corso di laurea in Infermieristica

Preimmatricolazioni
Anno Accademico 2023/2024

Segreteria Corso di Laurea in Infermieristica

presso Palazzo "Giuseppe Calasanzio"
Via Seminario, 35 - 30026 Portogruaro (Ve)
Tel. 0421 71018 | E-mail cli.portogruaro@aulss4.veneto.it

Back Office Padova

Università degli Studi di Padova - Scuola di Medicina e Chirurgia
Via Lungargine Piovego, 2 - 35131 Padova
Tel. 049 8276436 - 37 | E-mail segreteria.medicina@unipd.it

IO SCELGO!
... PERCHÈ GLI ALTRI
SIAMO NOI.

www.unipd.it



skriba.it